

Il Consiglio

Ok al bilancio sul filo dei numeri «Non siamo ricchi ma in regola»

Approvato il consuntivo 2009
Saggese: l'aumento della Tarsu
fa crescere la nostra autonomia

Livio Coppola

«Un Comune non ricco, ma in regola». Commenta così il sindaco Rosa Russo Iervolino l'approvazione del Bilancio Consuntivo del 2009, ottenuta ieri mattina in una seduta di Consiglio quanto mai rapida. La maggioranza di centro sinistra è infatti riuscita a garantire il numero legale, con la presenza in aula di 33 consiglieri su 60, quasi un record nell'ultimo anno, tanto che la stessa Iervolino ha ironizzato parlando di «piccolo miracolo». E il tutto nonostante la Manovra di Governo abbia appena tagliato più di 200 euro lordi

sulle buste paga degli stessi consiglieri. A votare è intervenuto tutto il Pd, accompagnato in massa dalla Sinistra, dall'Idv Franco Moxedano e da altri tre consiglieri dei gruppi minori, Stefano Palomba, Carmine Simone e il rientrante Achille De Simone, tornato in aula dopo il coinvolgimento di otto mesi fa in un'inchiesta sulla mancata apertura di uno sportello antiracket.

Con la maggioranza a pieni ranghi si è dunque potuto chiudere la contabilità del 2009, con il Rendiconto alla fine votato da 31 consiglieri, mentre il centro destra si è limitato a presenziare al dibattito avviato dalla relazione dell'assessore al Bilancio Michele Saggese: «Possiamo essere soddisfatti dal punto di vista della solidità economica - ha detto Saggese - L'aumento della Tarsu ha fatto crescere l'autonomia impositiva dell'ente, ed anche la percentuale di riscossione è in crescita dopo due anni di calo». Nel 2009 il Comune si è tenuto nei limiti del Patto di Stabilità, spendendo 30 milioni e mezzo contro i quasi 33 milioni di tetto massimo. Positivo anche il

Conto Economico, con un saldo di 16 milioni di euro. Restano però alcuni nodi da sciogliere, in primis quello delle Società Partecipate: cinque di esse (Bagnoli Futura, Mostra d'Oltremare, Caan, Asia e Terme di Agnano) risultano infatti in perdita. Su questo il presidente di Commissione Bilancio Saverio Cilenti (Pd) chiede «la stesura di un Bilancio Consolidato dell'intero parco delle società miste», mentre per il sindaco «le perdite sono dovute anche al ritardo del Comune nel trasferire alle aziende quote già previste». Meno tenera l'opposizione: «Le Partecipate destano forte preoccupazione, così come l'intera situazione del Comune - dice il capogruppo del Pdl Carlo Lamura - L'autonomia finanziaria dell'ente resta molto bassa rispetto ad altre grandi città, e c'è ancora una forte inefficienza dei sistemi di riscossione».

Maggioranza e opposizione si sono poi trovate d'accordo sul dare vita ad una lettera al Presidente della Repubblica per chiedere la salvaguardia della sede di Napoli dell'Authority per le Comunicazioni. Intanto oggi si torna già in aula. In discussione c'è il Piano Sociale di Zona, con in gioco 300 milioni per tre anni di servizi alle fasce deboli.

